

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA CONVENZIONE

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA (PISTA E PEDANE) C/O CENTRO SPORTIVO "UMBERTO CALLIARI"

Articolo 1

Destinazione di utilizzo dell'impianto

1. Il presente disciplinare contiene le norme di utilizzo della pista di atletica leggera e delle pedane, posta nel centro sportivo comunale "Umberto Calliari" di Avio
2. L'utilizzo della pista di atletica e delle pedane è consentito per la pratica dell'atletica leggera e delle attività ad essa correlate e in subordine, per la preparazione fisico atletica di altre discipline compatibili con la destinazione d'uso dell'impianto e comunque tali da non arrecare nocumento all'integrità del patrimonio, alla funzionalità degli impianti e al regolare svolgimento delle attività sportive promosse dall'Amministrazione Comunale e dal soggetto gestore.

Articolo 2

Accesso agli impianti

1. L'accesso all'impianto e l'utilizzo del medesimo sono consentiti ai tecnici accreditati presso la Fidal ed Enti di promozione sportiva, agli atleti appartenenti a gruppi, società ed enti sportivi ed extra sportivi, alle scuole o singole persone a cui sia stato concesso l'uso temporaneo dell'impianto, al corpo volontario dei V.V.F. e all'Amministrazione comunale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare.
2. I minori sono ammessi solo in presenza del proprio tecnico o istruttore responsabile o genitore.
3. Gli studenti hanno libero accesso negli orari di lezione sotto il controllo del proprio insegnante.

Articolo 3

Tariffe d'uso

1. L'ingresso all'impianto è subordinato all'autorizzazione da parte soggetto gestore.
2. Per l'accesso all'impianto sono applicate le tariffe approvate da parte della Giunta Comunale.

Articolo 4

Aree di sosta per accompagnatori

1. Per motivi di sicurezza e di buon funzionamento degli impianti è consentito ai genitori e agli accompagnatori degli atleti di poter sostare nelle aree di accoglienza predisposte all'esterno della recinzione e sulle tribune.

Articolo 5

Regole di utilizzo delle corsie della pista

1. Le pedane e le attrezzature possono essere utilizzate esclusivamente per l'attività sportiva e sotto il controllo di un allenatore responsabile in caso di minori e atleti principianti; è vietato l'utilizzo ai singoli utenti o atleti.
2. Al termine dell'allenamento le attrezzature sono ricollocate al loro posto.
3. Qualsiasi danno al materiale utilizzato negli allenamenti deve essere segnalato al gestore dell'impianto e ove causato da un uso negligente da parte del fruitore, il diretto responsabile è tenuto al risarcimento dello stesso congiuntamente alla società sportiva o ente di appartenenza.

Articolo 6

Uso delle scarpe

1. Sulla pista di atletica e sulle pedane la lunghezza massima dei chiodi delle scarpe tecniche è di 6 mm.
2. E' consentito l'uso dell'impianto solo con calzature sportive idonee prive di tacchetti o di altre asperità che possano arrecare danno alla pista e pedane, visto il materiale sintetico con il quale sono costruite. Le scarpe devono essere pulite e prive di fango.

Articolo 7

Divieti – Obblighi

1. E' vietato a calciatori che utilizzano il campo di calcio durante allenamenti o partite ufficiali di attraversare la pista con scarpe munite di tacchetti in alluminio.
2. Si fa obbligo alla società gestore degli impianti calcistici e degli spogliatoi attigui di posizionare con idonee calzature persone che provvedano al recupero dei palloni che escano dal terreno di gioco principale durante le partite.
3. L'utilizzo della pista è vietato in occasione di partite ufficiali di calcio.

Articolo 8

Deposito dei beni personali e delle attrezzature sportive (indumenti ed altri oggetti)

1. Il comune e il gestore dell'impianto non sono responsabili degli indumenti, oggetti e valori lasciati negli impianti sportivi né sono responsabili delle attrezzature e beni temporaneamente depositati nei locali adibiti a spogliatoi o all'interno dell'area della pista d'atletica, dai fruitori siano essi persone fisiche o società sportive.

Articolo 9

Divieto di circolazione di veicoli nel campo di atletica

1. Nella pista di atletica e sulle pedane è vietata la circolazione di tutti i veicoli, incluse biciclette l'impiego di qualunque tipo di acceleratore di andatura (pattini a rotelle, roller, ski, roller, traino con pesi, ecc.) per la preparazione atletica. Fanno eccezione le motocarrozzette usate per il trasporto dei disabili ed i veicoli di servizio dell'Amministrazione Comunale, necessari alla manutenzione della pista e del campo di calcio previa copertura di un tratto della pista con materiale idoneo a far transitare i suddetti mezzi. I mezzi di soccorso (ambulanze) devono sostare esclusivamente nella zona adiacente alla tribuna nei pressi della cabina elettrica; potranno accedere all'interno dell'impianto solo in caso di emergenza sanitaria.
2. Il Comune e la società che gestisce il campo di calcio potranno accedere al campo con i mezzi per il taglio dell'erba e manutenzione del terreno di gioco previa copertura di un tratto della pista con materiale idoneo a far transitare i su citati mezzi senza recare danno all'impianto.

Articolo 10

Divieti

1. I fruitori dell'impianto di atletica sono tenuti ad osservare tutti i divieti previsti dal presente disciplinare agli artt. 7 e 9.

Articolo 11

Uso diligente dell'impianto e responsabilità per danni

1. I fruitori della pista di atletica e delle pedane sono obbligati ad osservare la massima diligenza nell'uso di spogliatoi, docce, servizi igienici, arredi, attrezzi, e quant'altro presente nell'impianto, in modo che venga mantenuta l'ottimale fruibilità degli stessi.
2. Chiunque provochi un danno all'impianto sportivo, ai suoi apparati tecnici e tecnologici ed alle sue attrezzature è obbligato al relativo risarcimento.

3. Gli utenti ammessi all'impianto svolgono l'attività sotto la propria responsabilità o dei rispettivi allenatori, istruttori, insegnanti e altri incaricati formalmente individuati dal gestore limitatamente agli orari, alle attività ed altre strutture d'uso concordate.
4. Del danno rispondono in solido i singoli atleti e fruitori dell'impianto e le società, associazioni ed enti cui gli stessi appartengono.
5. Il Comune e il gestore dell'impianto sportivo non sono responsabili di eventuali disagi dovuti a improvvise rotture della rete idrica (mancanza di acqua negli spogliatoi), mancanza di corrente elettrica, riscaldamento negli spogliatoi e nelle aree di competenza dell'impianto sportivo. Nessun rimborso o indennizzo potrà essere preteso dagli utenti.

Articolo 12

Obbligo di sorveglianza sul corretto uso degli impianti posto a carico tecnici e responsabili di gruppi

1. Sui tecnici, allenatori, istruttori e responsabili di gruppi inclusi quelli scolastici incombe l'obbligo di sorvegliare sull'osservanza dei divieti e delle altre disposizioni vigenti in materia d'uso dell'impianto di atletica, delle norme di sicurezza e delle regole di comportamento proprie dello sport e dell'etica sportiva.
2. Il personale del comune e del gestore ha facoltà di controllare, in ogni momento, il rispetto delle presenti norme da parte delle società sportive e dei singoli atleti e utenti.
3. In presenza di manifesta trasgressione delle norme da parte di uno o più persone che utilizzano il campo, le stesse sono allontanate e non saranno più ammesse all'utilizzo per il tempo stabilito dall'Amministrazione comunale.
4. Sono fatte salve e qui richiamate le disposizioni vigenti in materia di sanzioni amministrative che trovano applicazione per violazione delle norme che disciplinano l'utilizzo da parte di terzi del patrimonio comunale, fatto salvo che il fatto costituisca reato.

Articolo 13

Utilizzazione pubblicitaria dell'impianto

1. L'impianto può essere utilizzato per attività pubblicitarie, negli spazi e con i mezzi predisposti a tale scopo, esclusivamente a seguito di presentazione di apposita richiesta al comune e del rilascio da parte di quest'ultimo di idonea autorizzazione nella quale saranno altresì indicate tutte le condizioni e le modalità d'uso dell'impianto per le attività pubblicitarie.

Articolo 14

Sospensione dell'attività per manifestazioni e chiusura impianto

1. In caso di manifestazioni ed eventi all'interno dell'impianto il comune e il gestore provvedono a darne comunicazione preventiva mediante esposizione al pubblico di apposito avviso.
2. In tali occasioni gli allenamenti sono sospesi.
3. L'agibilità del campo viene valutata dal gestore e stabilita dal comune che ha la facoltà di chiudere l'impianto in caso di maltempo (forte pioggia, nebbia, nevicate, presenza di ghiaccio), lavori e manutenzioni, per cause di forza maggiore, per disposizioni dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Articolo 15

Soggetti incaricati di esercitare le funzioni di vigilanza

1. Le funzioni di vigilanza sul corretto uso dell'impianto sono svolte dal personale preposto dall'Amministrazione Comunale, dagli agenti della Polizia Locale e dal personale del gestore dell'impianto.

Articolo 16

Ulteriori disposizioni Fidal

1. Per tutto quanto non regolamentato nel presente disciplinare si rimanda all'Allegato VI "Regolamento di accesso, manutenzione, uso e comportamento negli impianti di atletica leggera" della Circolare SmarTrack 2019.

Articolo 17

Contatti

Per informazioni e richieste rivolgersi a:

- Amministrazione Comunale tel --- Mail ---
- Gestore dell'impianto tel --- Mail ---

REGOLAMENTO DI ACCESSO, MANUTENZIONE, USO E COMPORTAMENTO NEGLI IMPIANTI DI ATLETICA LEGGERA

La Federazione Italiana di Atletica Leggera alla fine degli Anni '70 ha istituito il Settore Impianti Sportivi. Da allora ad oggi, al fianco delle Amministrazioni Proprietarie e dei Gestori degli impianti, ha avuto l'opportunità di maturare infinite e diversificate conoscenze in materia di programmazione, costruzione e gestione degli impianti di atletica leggera.

Con la pubblicazione della Circolare SmarTrack 2019 e per la prima volta da quando è stato pubblicato questo importante documento, la FIDAL, a beneficio delle stesse Amministrazioni come dei Gestori, ritiene opportuno pubblicare questo "Regolamento di accesso, manutenzione, uso e comportamento negli impianti di atletica leggera".

Il documento non rappresenta solo una "guida tecnica" la cui applicazione potrà garantire alla superficie sintetica (e alle attrezzature) migliori condizioni di mantenimento e longevità, ma vuole anche essere un decalogo di virtuosi comportamenti (tecnici e civici) da adottare, non solo per incrementare ulteriormente la vita di superfici e attrezzature, ma utili anche a migliorare il decoro dell'impianto e l'immagine della disciplina.

L'adozione, il rispetto e la rigorosa applicazione di quanto contenuto nel presente Regolamento è raccomandato alle Amministrazioni Proprietarie, ai Gestori e più in generale a tutti i Soggetti ai quali a vario titolo sarà consentito l'accesso e l'uso delle strutture di un impianto di atletica leggera.

Si raccomanda quindi infine che le Amministrazioni Proprietarie, periodicamente, e i Gestori, quotidianamente, verifichino, anche con il supporto dei Tecnici del Settore Impianti Sportivi FIDAL, lo stato di conservazione dell'impianto con particolare riferimento alle superfici sintetiche e alle grandi attrezzature, oltre che il rispetto delle regole della civile convivenza, del decoro e della tutela del bene pubblico da parte degli Utenti.

I. NORME DI ACCESSO, MANUTENZIONE E USO DELLE AREE SPORTIVE E DELLE RELATIVE ATTREZZATURE

Le Norme di Accesso, Manutenzione e Uso delle aree sportive e delle relative attrezzature, sono emanate per la **tutela dell'integrità fisica** dei frequentatori, per migliorare i servizi e la qualità degli allenamenti e per garantire durata, prestazioni e ideali condizioni di conservazione della superficie sintetica e delle attrezzature ad uso di Atleti e Tecnici.

E' opportuno e fortemente raccomandato che il Personale di Servizio dell'impianto e i Tecnici e/o i Dirigenti delle Società Sportive operanti sull'impianto, concordino l'organizzazione delle quotidiane attività di allenamento.

I.1 NORME DI ACCESSO

In generale e salvo differenti disposizioni del Proprietario/Gestore, l'accesso all'impianto di atletica leggera, nel rispetto delle vigenti Normative Sanitarie e di Tutela della Salute, è consentito soltanto alle Società Sportive Affiliate alla FIDAL, agli EPS Sezione Atletica Leggera, agli Istituti Scolastici di ogni Ordine e Grado e ai genitori e/o agli accompagnatori di minori che frequentano le Scuole di Atletica.

Studenti non Tesserati FIDAL o EPS Sezione Atletica leggera possono accedere all'impianto sportivo soltanto se accompagnati da un Insegnante di Educazione Fisica

A genitori e accompagnatori non è consentito l'accesso alle aree sportive, alle palestre, ai magazzini e agli spogliatoi riservati agli adulti.

A genitori ed accompagnatori è consentito accedere agli spogliatoi eventualmente riservati ai minori, soltanto per accudire/assistere gli stessi.

Previe autorizzazioni e modalità da concordare con il Proprietario/Gestore e comunque sempre nel rispetto delle normative in essere, all'impianto di atletica potranno accedere anche Tesserati e/o Società Sportive di altre discipline sportive affiliate alle FSN e agli EPS, o riconosciute come DSA.

I Visitatori/Accompagnatori, quando consentito/previsto, potranno accedere all'impianto sportivo e sostare nelle aree a loro destinate e debitamente segnalate, ma non potranno in alcun caso accedere alle aree sportive e ai servizi riservati ai Tesserati se non accompagnati.

Gli animali possono essere introdotti all'interno dell'impianto sportivo ma non nelle aree sportive e degli spogliatoi e soltanto se al guinzaglio. Non possono in ogni caso essere lasciati legati in alcuna area dell'impianto sportivo, per consentire ai proprietari di allenarsi. I proprietari sono responsabili per eventuali danni a persone e/o cose eventualmente causati dai loro animali.

Sulla pista e sulle pedane si può accedere per praticare l'attività sportiva soltanto con idonee scarpe di gomma e/o chiodate.

Ad eccezione delle sole scarpe per il lancio del giavellotto e del salto in alto, la cui lunghezza dei chiodi dovrà comunque essere verificata/approvata dal Personale di Servizio, sull'impianto possono essere utilizzate soltanto scarpe specialistiche per atletica leggera con chiodi della lunghezza massima di 6mm.

L'accesso degli automezzi all'anello e alle pedane e/o l'attraversamento delle stesse, può essere consentito soltanto nel rigoroso rispetto di alcuni fondamentali accorgimenti:

- ✓ Le superfici sintetiche devono sempre essere protette dagli olii (indelebili e corrosivi per le superfici polimeriche) e dai carichi eccessivi, tramite la stesura di feltro sopra il quale posizionare rigide pedane di ripartizione tra loro collegate e poi rivestite da teli di cellophane;
- ✓ in primavera-estate nelle ore più calde deve essere comunque vietato il transito di automezzi;
- ✓ non è consentito l'accesso agli automezzi di dimensioni superiori ai furgonati che non devono comunque avere ruote accoppiate;
- ✓ non è consentita la movimentazione di materiali tramite muletti e/o carrelli elevatori, se non in aree molto limitate debitamente protette e mai con raggi di sterzata ridotti.

L'allestimento di palchi e tribune, fatte le dovute verifiche di carico, può essere consentito soltanto a seguito della realizzazione di un sistema di protezione simile a quello descritto per il transito degli automezzi.

Successivamente al disallestimento di palchi e/o tribune si raccomanda di verificare la totale rimozione di chiodi e/o viti eventualmente rimasti sulle superfici.

I.2- NORME DI MANUTENZIONE

Non meno di due volte all'anno deve essere garantita la rimozione delle erbe infestanti dai cordoli interni ed esterni di pista e pedane e eventualmente provvedere alla sigillatura con resine dei conseguenti distacchi e delle fessurazioni della superficie.

Si raccomanda fortemente che i corselli esterni all'anello siano sempre pavimentati in concreto e/o asfalto eventualmente verniciati con delle resine o che gli stessi sottofondi siano rivestiti con altra tipologia di pavimentazione (erba artificiale, pavimenti in gomma antinfortunistica, ecc.). ***La sabbia o la terra solitamente presenti in queste aree, soprattutto quando impropriamente utilizzate per gli allenamenti di lunga durata o il riscaldamento, vengono trasportate sulla superficie sintetica e rappresentano una delle principali cause di precoce invecchiamento della superficie stessa.***

Per le stesse ragioni si raccomanda la costante e quotidiana rimozione dall'anello, della sabbia che fuoriesce dalle fosse dei salti in estensione.

Più in generale, la rimozione di terra, sabbia e foglie dalla superficie sintetica deve essere effettuata per aspirazione o tramite “soffione” ogni qual volta ritenuto necessario e in relazione alla densità e tipologia di vegetazione presente nell'impianto.

Non meno di due volte all'anno deve essere garantita la pulizia manuale o se necessario con canal-jet (spurgo) delle canaline e dei pozzetti del sistema di smaltimento delle acque di superficie.

Un accurato e specialistico lavaggio con macchina spazzolatrice e idonei prodotti detergenti deve essere garantito ogni anno a conclusione della stagione invernale.

I.3 NORME DI USO DI ANELLO, PEDANE E DELLE ATTREZZATURE

Salvo differenti e temporanee disposizioni della Direzione Impianto, le attività di corsa sull'anello si svolgono soltanto correndo in senso antiorario.

E' obbligo del Proprietario/Gestore dell'impianto mettere a disposizione degli utenti attrezzature pienamente a norma ed in piena efficienza e verificarne il quotidiano corretto uso da parte degli utenti.

Per garantire nel tempo le migliori e più omogenee condizioni di mantenimento della superficie sintetica, la Direzione Impianto potrà periodicamente:

- ✓ interdire o limitare l'utilizzazione di alcune corsie dell'anello o eventualmente autorizzarne l'uso soltanto utilizzando scarpe non chiodate;
- ✓ riservare alcune corsie alla sola pratica di alcune specialità (ostacoli, velocità, staffette);
- ✓ utilizzare a rotazione differenti aree di partenza delle gare veloci (anche autorizzando la corsa in senso orario).

Il corsello eventualmente presente all'esterno dell'anello è a tutti gli effetti un'area di servizio dell'impianto di atletica leggera e come tale deve essere interdetto, anche per ragioni di sicurezza, agli allenamenti di lunga durata e alle attività di riscaldamento e/o defaticamento.

Tutte le attività di riscaldamento e defaticamento di corsa devono obbligatoriamente essere svolte, quando disponibili e idonee, nelle aree esterne a quelle sportive. Per queste attività non potrà in alcun caso essere utilizzato il prato all'interno dell'anello, riservato alle attività a terra, balzi e allunghi anche in ripetute, oltre ad area caduta degli attrezzi da lancio e dove eventualmente previsti, ai giochi di squadra (calcio, rugby).

La corsa prolungata all'interno del prato è la prima causa del suo totale depauperamento.

E' ovviamente consentita sul prato l'attività degli iscritti alle Scuole di Avviamento all'Atletica Leggera.

Gli allenamenti di specialità particolarmente pericolose quali i lanci, dovranno essere concordati dalle Società Sportive con la Direzione Impianto, per definire un calendario di attività che dovrà

sempre essere svolto con il coordinamento di uno o più Responsabili di Riferimento, anche da individuarsi tra i Tecnici delle Società Sportive presenti sull'impianto.

Sulle corsie dell'anello sono vietati gli allenamenti (in gruppo o di singoli) di lunga durata con le scarpe chiodate. Ove eventualmente presente e compatibilmente all'affollamento, questi allenamenti sono consentiti sul corsello interno alla prima corsia (corsello defaticante).

L'uso delle scarpette chiodate è ovviamente autorizzato per lo svolgimento di periodici test cronometrati, da comunicare alla Direzione Impianto.

L'allenamento di corsa prolungata sull'anello è consentito soltanto utilizzando scarpe con suola in gomma (non chiodate) e compatibilmente ai livelli di affollamento dell'anello stesso.

In linea di principio e ove già non disponibili sull'anello e sulle pedane, l'utilizzazione e la movimentazione di tutte le attrezzature e gli attrezzi mobili dell'impianto, dovranno essere richiesti al Personale di Servizio all'inizio della seduta di allenamento ed allo stesso Personale riconsegnato a conclusione della seduta di allenamento, salvo cederlo ad altro Tecnico/Atleta che si renderà comunque responsabile della riconsegna.

Quanti operano sulle aree sportive, Atleti e Tecnici, sono responsabili del corretto uso e del mantenimento delle ideali condizioni di esercizio e sicurezza delle stesse, in particolare sulle pedane dei salti e dei lanci (livellamento sabbia, posizionamento dei ritti, ritorno degli attrezzi in pedana, ecc.)

In particolare:

- gli ostacoli per gli allenamenti delle gare rettilinee e per i m 400hs (quando necessario), dovranno essere preventivamente collocati dal Personale di Servizio nelle corsie che allo scopo saranno dallo stesso Personale riservate. Tecnici e Atleti interessati all'utilizzazione degli ostacoli dovranno concordare tra loro e secondo esigenze la differente collocazione/utilizzazione degli ostacoli nelle corsie;
- l'utilizzazione di altri ostacoli (over, safety, ecc....) come pure la loro differente dislocazione sull'impianto, dovrà essere concordata con il Personale di Servizio;
- gli ostacoli non potranno in alcun caso essere utilizzati in maniera difforme dallo scopo per il quale sono stati costruiti;
- le asticelle regolamentari per il salto in alto e il salto con l'asta, quando si ravvisa la necessità di doverle utilizzare in luogo degli "elastici" normalmente posizionati per gli allenamenti, dovranno essere richieste a titolo personale dall'Atleta o dal Tecnico al Personale di Servizio ed allo stesso riconsegnate a cessata necessità;
- Anche i blocchi di partenza e i testimoni per le staffette dovranno essere richiesti con le modalità di cui al precedente punto;

Non è consentito tracciare sull'anello e sulle pedane segni e marcature permanenti o semipermanenti (vernici spray, pennarelli, gessi indelebili, polveri, ecc.); è consentita l'utilizzazione di nastri adesivi e segnalini chiodati, comunque tutti da rimuovere a conclusione di ogni allenamento.

Sulle superfici sintetiche di anello e pedane è assolutamente vietato:

- svolgere attività di traino atleta/atleta, atleta/copertone, atleta/slitta (di qualsiasi genere e tipo), atleta/piastra;
- svolgere attività con bilancieri se non sopra specifiche pedane protettive per pesistica.

In generale, per evidenti ragioni di sicurezza e responsabilità altrimenti riconducibili al Proprietario/Gestore, è opportuno vigilare che le attrezzature e gli attrezzi siano utilizzati in maniera corretta e solo e soltanto per le attività alle quali sono destinate.

2. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

All'interno dell'impianto sportivo si deve accedere, svolgere attività sportiva e permanere con un abbigliamento adeguato (mai a torso nudo), mantenendo un comportamento e un linguaggio rispettosi di quanti altri presenti all'interno dell'impianto stesso.

Ogni Frequentatore è tenuto a leggere e rispettare il Regolamento di Accesso, Comportamento e Uso dell'impianto Sportivo

All'interno dell'impianto sportivo è vietato accedere con motocicli, scooter e automezzi privati e/o di Società Sportive.

E' vietato fumare all'interno delle aree destinate all'attività sportiva e all'interno dei restanti locali dell'impianto di atletica leggera (*il mancato rispetto del divieto, ai sensi della L. del 16 Gennaio 2003, n°3, Art. 51, può essere punito con una ammenda da 27,50 € fino a € 275,00*)

E' vietato bestemmiare (*il mancato rispetto del divieto, ai sensi dell'Art. 724 del Codice Penale può essere punito con una ammenda da 51,00 € fino a € 309,00*)

E' vietato allenarsi e/o permanere a torso nudo e sostare nell'impianto per abbronzarsi.

E' vietato sputare sulle pavimentazioni sintetiche di pista e pedane.

E' vietato spogliarsi e/o cambiare abbigliamento fuori dagli spogliatoi.

E' vietato utilizzare come aree di riposo e incontro le zone di caduta del salto in alto e del salto con l'asta.

E' vietato fare sedute di massaggi o fisioterapia nelle aree sportive e più in generale all'aperto nelle restanti aree dell'impianto sportivo, salvo differenti indicazioni della Direzione dell'Impianto.

E' vietato radersi negli spogliatoi.

E' vietato aprire ed usare le prese d'acqua e o gli impianti di innaffiamento per fare docce, rinfrescarsi o praticare scherzi.

E' vietato fare attività di volantinaggio e pubblicità senza previa autorizzazione della Proprietà e/o del Gestore.

Carte, fazzoletti e bottiglie d'acqua usati durante l'allenamento o la permanenza nell'impianto sportivo, dovranno essere rimossi e gettati negli appositi raccoglitori che il Proprietario/Gestore mette a disposizione degli utenti.

All'interno dell'intero impianto sportivo, salvo particolari concessioni della Proprietà e/o del Gestore, non sono consentiti giochi di palla, racchettoni, frisbee e in generale attività sportive che non siano strettamente attinenti all'atletica leggera.